

e' **INCONTRO**

di Bonate Sotto

Anno XXXII - N° 6 Giugno/Luglio 2021
Mensile della comunità



orario delle celebrazioni

SANTE MESSE FERIALI in san Giorgio

Dal lunedì al venerdì ore 8.30 e 18.00

Sabato ore 8.30

SANTE MESSE FESTIVE in Chiesa Parrocchiale

Sabato ore 18.00 (festiva della vigilia)

Domenica ore 7.00 - 9.00 - 10.30 - 18.00

CONFESSIONI

Giovedì (in san Giorgio) dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Sabato (in san Giorgio) dalle ore 15.30 alle ore 17.00

VISITA PERSONALE

La Chiesa di san Giorgio rimane aperta nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00

sacerdoti

Mons. Valter Pala - Parroco

via san Sebastiano, 1 tel. 035 99.10.26
mail bonatesotto@diocesibg.it

don Francesco Sanfilippo - Vicario Parrocchiale

via G. Donizetti, 2 tel. 035 52.39.44
mail oratoriobonatesotto@gmail.com

segreterie e servizi

Segreteria Parrocchiale

presso la Casa Parrocchiale in via san Sebastiano, 1
tel. 035 99.10.26 - mail bonatesotto@diocesibg.it
aperta mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Segreteria dell'Oratorio

presso l'Oratorio san Giorgio in via Donizetti, 2
tel. 035 52.39.44 - mail segret.osg@gmail.com
aperta giovedì dalle ore 9.45 alle ore 11.30

La Parrocchia in Rete

Sito internet www.parrocchia-sacrocuore.it

Facebook @osgbonatesotto

Centro di Primo Ascolto

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17
tel. 035 49.43.497
aperto mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Segretariato Sociale

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17
tel. 035 49.43.497
aperto lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

altri servizi

Scuola Materna "Regina Margherita"

Via A. Locatelli, 1 tel. 035 99.10.68

Farmacia Lucini tel. 035 99.10.25

Farmacia Dottoresse Cribber tel. 035 49.42.891

Ambulanza / Croce ROSSA tel. 035 99.44.44

Guardia Medica tel. 116117

COPERTINA:
Apertura CRE 2021

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI
Casa del Parroco entro il 10/09/2021
E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

IL PROSSIMO NUMERO IL 26/09/2021

in questo numero

La parola del Parroco

- Per ricordare il futuro pag. 3
- Indulgenza plenaria per la Giornata dei Nonni pag. 4

La voce dell'Oratorio

- CRE 2021 pag. 5
- San Jo Fest pag. 6

Vita Pastorale

- Cresimati 30 maggio 2021 pag. 8

Settore Liturgia

- La celebrazione eucaristica pag. 9

Settore Carità e Missione

- I viaggi di SOGLIAGGI pag. 10
- Dal Gruppo Missionario pag. 11
- Dall'UNITALSI pag. 12

La Parola in musica

- Laudate hominem pag. 13

Vita della Comunità

- Suor Rosa Cavagna pag. 15
- Società & Ambiente pag. 16
- L'angolo della poesia pag. 18
- Generosità per la parrocchia pag. 19
- L'Apostolato della Preghiera pag. 19

Notizie di storia locale

- L'antica Basilica di San Giuliano pag. 20
- La chiesa e la sorgente di San Quirico pag. 22
- C'era una volta... a Bonate Sotto pag. 24

Nelle nostre famiglie

Ripartono i pellegrinaggi UNITALSI

L'INCONTRO DI BONATE SOTTO

Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).

ANNO XXXII - NUMERO 6 - GIUGNO/LUGLIO 2021



Per ricordare il futuro

“I racconti degli anziani fanno molto bene ai bambini e ai giovani, poiché li mettono in collegamento con la storia vissuta sia della famiglia sia del quartiere e del Paese. Una famiglia che non ricorda e non ha cura dei suoi nonni, che sono la sua memoria viva, è una famiglia disgregata; invece una famiglia che ricorda è una famiglia che ha futuro. (Papa Francesco in A. L. 193)

Queste parole sono riprese da Papa Francesco nel suo messaggio per il 25 luglio prossimo, festa dei santi Gioacchino e Anna, in cui celebreremo per la prima volta la GIORNATA MONDIALE DEI NONNI, indetta proprio per fare festa tutti insieme, nonni e nipoti, giovani ed anziani. In particolare sono i nonni ad essere invitati a riscoprire quanto sono preziosi: “C’è bisogno di te per costruire... il mondo di domani”. Tre sono le parole chiave che il papa usa per chiarire questa missione: I SOGNI, LA MEMORIA, LA PREGHIERA. Partendo dal profeta Gioele, che promette a nome di Dio: “I vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni” (3,1), il Papa ci spiega che i sogni sono importanti, perché se sono intrecciati dalla



memoria degli anziani, sostengono i giovani nel fare progetti. Così aiutano ad andare oltre il dolore e lo sconcerto, perché spingono a non fermarsi all’oggi, ma a realizzare piani per un nuovo mondo, con maggiore giustizia, pace e solidarietà. Inoltre “la preghiera degli anziani può proteggere il mondo, aiutandolo forse in modo più incisivo che l’affannarsi di tanti” (Papa Benedetto il 2-11-2012).

Nel messaggio che il Papa ha diffuso per la festa è contenuto un invito a riscoprire la loro missione: “Non importa quanti anni hai, se

lavori ancora, oppure no, se sei rimasto solo o hai una famiglia, se sei diventato nonna o nonno da giovane o più in là con gli anni, se sei ancora autonomo o se hai bisogno di essere assistito, perché non esiste un’età per andare in pensione dal compito di annunciare il Vangelo, il compito di trasmettere le tradizioni ai nipoti. C’è bisogno di mettersi in cammino e, soprattutto, di uscire da sé stessi per intraprendere qualcosa di nuovo”.

È la più bella risposta alle opinioni utilitaristiche, che serpeggiavano nei momenti peggiori della pandemia e proponevano di accantonare le persone fragili, per salvare prima di tutto l’economia. Siamo tutti nella stessa barca, ma abbiamo bisogno dell’esperienza di chi ha già affrontato le tempeste della vita per poterla governare e dirigere verso un porto sicuro. Grazie, Signore per i nostri nonni. Ti preghiamo per loro e per Papa Francesco insieme a Papa Benedetto.



Buona estate

Don Valter



Indulgenza plenaria per la Giornata dei Nonni

A quali condizioni?

- Confessione Sacramentale per essere in Grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti).
- Partecipazione alla Santa Messa e Comunione Eucaristica.
- Una preghiera secondo le intenzioni del Papa (almeno un "Padre Nostro" e un "Ave Maria" o altre preghiere a scelta), per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibili di unità è il Romano Pontefice.



A chi è rivolta?

- Ai nonni, agli anziani e a tutti i fedeli che, "motivati dal vero spirito di penitenza e carità", parteciperanno il 25 Luglio 2021, in occasione della Prima Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani, alla solenne celebrazione che il Santissimo Padre Francesco presiederà nella Basilica Papale Vaticana oppure alle diverse funzioni che si svolgeranno in tutto il mondo.
- Ai fedeli che, sempre il 25 luglio, dedicheranno del tempo adeguato a visitare in presenza o virtualmente i fratelli anziani bisognosi o in difficoltà (come i malati, gli abbandonati, i disabili).
- Potranno ugualmente conseguire l'Indulgenza Plenaria, premesso distacco da qualsiasi peccato e l'intenzione di adempiere appena possibile le tre consuete condizioni, gli anziani malati e tutti coloro che, impossibilitati di uscire dalla propria casa per grave motivo, si uniranno spiritualmente alle funzioni sacre della Giornata Mondiale, offrendo al Dio Misericordioso le loro preghiere, dolori o sofferenze della propria vita, soprattutto mentre si trasmetteranno tramite i mezzi televisivi, radiofonici ma anche tramite i nuovi mezzi di comunicazione sociale le parole del Sommo Pontefice e le celebrazioni.

Inoltre:

L'indulgenza plenaria potrà essere applicata anche come suffragio alle anime del Purgatorio.



FRATELLI ANGIOLETTI

S.N.C.

AUTOFFICINA, CARROZZERIA, SOCCORSO, STRADALE

BONATE SOTTO - Via Vitt.Veneto, 64

Tel. 035 / 99.10.27





CRE 2021

Hurrá è lo slogan del CRE iniziato lo scorso 5 luglio e che ci terrà compagnia fino alla quarta settimana di questo mese.

Dopo un inverno e una primavera caratterizzati da chiusure e isolamento i nostri ragazzi non aspettavano altro che l'estate per trascorrere dei momenti spensierati insieme ai loro amici.

Come per lo scorso anno non è stato facile costruire la proposta che si sta realizzando in queste settimane: siamo in un'era di profonde trasformazioni sociali, alcune delle quali fanno già sentire le loro conseguenze, e le cose che per diversi anni abbiamo dato per scontato dobbiamo imparare a non vederle nell'ottica dell'automatica ripetitività.

Queste trasformazioni richiedono anche un cambio di passo circa

le proposte pastorali e le scelte in generale e il coraggio di percorrere strade nuove anche quando le critiche sterili tendono a screditare tutto con fare disfattistico.

Il CRE 2021 è il risultato di un lavoro sinergico che -come già sperimentato lo scorso anno- ha visto scendere in campo in primis l'amministrazione comunale, la parrocchia e diverse associazioni del territorio: non diamo per scontata questa modalità progettuale! In alcune comunità le parrocchie sono state lasciate sole, in altre realtà non si è concretizzato nulla. Le quattro settimane di spazio compiti, mensa e CRE sono solo la punta dell'iceberg di quel che è il lavoro dietro le quinte e anche se siamo solo al giro di boa è bene ringraziare quanti hanno curato tutto l'aspetto legato alle



iscrizioni, in modo particolare il personale della Biblioteca Comunale.

Le foto qui pubblicate raccontano della voglia di giocare e di stare insieme dei nostri ragazzi, ma sono anche la testimonianza della generosità dei nostri adolescenti. Anche il CRE ADO, timidamente sperimentato lo scorso anno con soli 7 iscritti, quest'anno ne conta più di 30! Segno che la proposta inizia a prender piede anche nella nostra comunità.

Continuiamo questo viaggio gioioso e ci risentiamo a settembre con altri racconti.

Hurrá!!!

OSG





Grazie alla generosità di numerosi volontari, nonostante le difficoltà del momento, siamo riusciti a realizzare l'edizione 2021 della Festa dell'Oratorio. La "San Jo Fest" - così ribattezzata lo scorso anno dai nostri adolescenti che hanno preso spunto dal nome del santo a cui è dedicato il nostro oratorio (san Giorgio) - si è svolta nei giorni 1, 2 e 3 luglio, ed è stata in assoluto tra le prime sagre svoltesi in provincia appena le disposizioni governative lo hanno permesso.

Sono state moltissime le persone che hanno partecipato alla tre giorni che ha preceduto l'inizio del Cre. Come per l'edizione dello scorso settembre tanti servizi -tra cui quello ai tavoli- si sono resi possibili per la presenza dei ragazzi di terza media, degli adolescenti e dei giovani a cui va il plauso dell'intera comunità.





Cresimati 30 maggio 2021

Arnoldi Sofia
 Bonome Serena
 Boschini Federico
 Brena Bruno
 Buonavoglia Gianluca
 Fabiano Lorenzo
 Gelpi Siria
 Innocenti Martina
 Locatelli Andrea Martino
 Locatelli Beatrice

Locatelli Giada
 Mancini Lorenzo
 Mazzoleni Kevin
 Mora Francesco
 Oberti Siria
 Pagliaro Giada
 Panseri Christian
 Paris Beatrice
 Porro Francesco
 Pugliese Flavio

Redondi Matteo
 Rizzi Federico
 Rò Allison
 Salemi Emanuele
 Testa Fabio
 Verga Samuele
 Verzeni Irene
 Vicenti Giada
 Vizzarro Luca
 Zola Filippo



TAPPEZZERIA T.B.

TENDE PER INTERNI

Classiche e moderne



di Battaglia e Brignoli

TENDE TECNICHE

Tende a rullo, zanzariere, veneziane, plissé



TENDE DA SOLE

con motore elettrico in OMAGGIO



PREVENTIVI GRATUITI

Rifacimento sedie, salotti e materassi di lana

Via Adamello, 3 - PONTE SAN PIETRO (Bg)
 di fronte alla stazione dei treni
 Tel. 035 614289 - e-mail: tb@tappezzeriatb.191.it

Laboratorio: Via Cavour, 4
 ORIO AL SERIO (Bg) - cell. 338 7760152

La celebrazione eucaristica

Pane di vita nuova spezzato e condiviso. Inizia la missione!

Le nostre assemblee eucaristiche domenicali sono, e devono diventare sempre più, tempi e spazi di condivisione e di autentica vita fraterna. Si condivide la Parola, il Pane eucaristico, il tempo e i doni, le gioie e le tristezze, ci si sente accolti e da lì si è inviati. Siamo mandati a testimoniare, con le parole e con tutto noi stessi, l'incontro vivo che abbiamo vissuto, affinché la Bella Notizia del Risorto rimbalzi ancora gioiosa, contagiando tutti.

Pregiera del Signore e segno di pace

Dio, per il sacrificio del Figlio, ci riconcilia nel suo amore e ci ridona la dignità di figli. Per questo possiamo rivolgerci a lui con la preghiera che Gesù ci ha consegnato e chiamarlo Padre nostro.

Segue il rito della pace, «con il quale la Chiesa implora la pace e l'unità per se stessa, e per l'intera famiglia umana, e i fedeli esprimono la comunione ecclesiale e l'amore vicendevole prima di comunicare al Sacramento» (OGMR, 2014, n. 82).

Frazione del Pane e agnello di Dio

Subito dopo il sacerdote spezza il Pane eucaristico. Il gesto compiuto da Gesù nell'ultima Cena è diventato, secondo il racconto di Emmaus (Lc 24,30-31) e la prassi delle prime comunità (1Cor 10,17), il gesto originario dell'Eucaristia. Nella celebrazione eucaristica il gesto dello spezzare il pane è accompagnato dall'invocazione Agnello di Dio; cantando insieme si riconosce che il Pane spezzato è l'Agnello immolato ed è lo stesso Pane dato a noi per formare in Cristo un solo Corpo.

Comunione

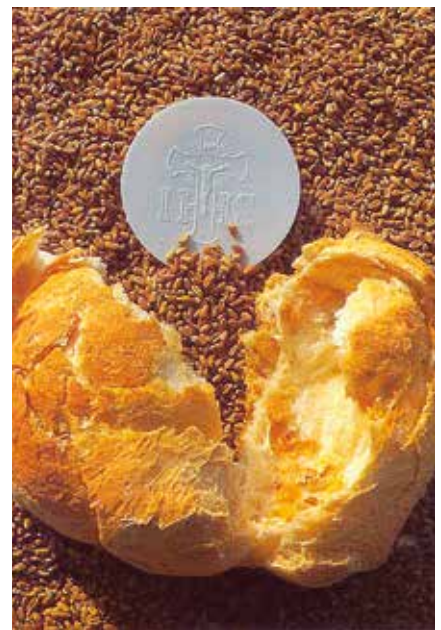
«Beati gli invitati alla cena dell'Agnello» (Ap 19,9) è l'invito che, nella celebrazione, introduce alla Comunione. Il gesto abituale della comunione umana, il pasto, è

ora trasfigurato e manifestato in tutta la sua bellezza perché dice che, comunicando all'altare e facendo comunione con Cristo, noi partecipiamo già al banchetto del Regno.

In processione ci accostiamo al Sacramento della salvezza e, con fede, tendiamo le mani per prenderlo e mangiarlo, ricevendo e gustando quel cibo che è segno di unità e vincolo di carità. Anche con il canto di comunione «si esprime, mediante l'accordo delle voci, l'unione spirituale di coloro che si comunicano, si manifesta la gioia del cuore e si pone maggiormente in luce il carattere comunitario» (OGMR, 86), mentre l'Amen, che risuona sulle nostre labbra, esprime la verità del cuore.

Saluto, benedizione e congedo

La Messa si conclude con un ultimo rito, forse un po' frettoloso, ma ugualmente intenso e ricco di significato. Il sacerdote che presiede torna a rivolgere all'assemblea il saluto augurale, che è risuonato all'inizio e in altri momenti importanti della celebrazione: «Il Signore sia con voi». Questa è la nostra gioia ed è anche la nostra forza, in quanto ciò che siamo chiamati a realizzare, nella nostra vita cristiana, non è affidato solo alle nostre fragili forze umane, ma c'è Gesù che agisce in noi e ci comunica la forza del suo Spirito.



Vi benedica Dio onnipotente...

Il sacerdote invoca su tutti «la benedizione del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo», perché la Trinità abiti in noi e ci renda sua immagine, strumenti di amore e di comunione, prolungamento del Corpo di Cristo nella storia, con tutto il nostro corpo. Gesù, in definitiva, vuole amare attraverso te.

La chiesa invia in missione...

La messa è finita. Inizia la missione. A questo siamo inviati. È l'invito impegnativo e affascinante «ad andare e realizzare la missione», donando quanto abbiamo gustato nella Messa.

(Il testo di Mario Castellano è tratto da: Catechisti parrocchiali)



I viaggi di SOGLIAGGI



Che cosa?

I viaggi di **SOGLIAGGI** si propongono di creare occasioni di incontro tra i giovani volontari della nostra Diocesi e le persone coinvolte nei progetti di solidarietà internazionale della rete Caritas, attualmente sostenuti o aiutati in passato dalla Caritas di Bergamo a seguito delle emergenze intenzionali.

Questo permette, da una parte, ai giovani bergamaschi di incontrare e condividere la quotidianità con realtà di confine (di tipo politico per i viaggi europei, di tipo sociale per le mete italiane).

Queste esperienze permettono ai gruppi di bergamaschi che partono di sentirsi parte di una "storia" più grande essendo spesso seguiti o preceduti da altri gruppi di volontari e dall'altra di riportare a casa delle testimonianze dei confini che questo tempo ci fa vivere e di che tipo di conseguenze portano con loro.

Prima della partenza e dopo il ritorno?

Tutti i giovani coinvolti nei viaggi di SOGLIAGGI partecipano ad una formazione prima della partenza, che prevede l'esplorazione delle motivazioni personali, la conoscenza del gruppo e della situazione per cui è nata l'attenzione di Caritas su quel tema o il progetto Caritas che sarà visitato. La formazione prevede inoltre un approfondimento su come raccontare le storie "raccolte" durante le diverse esperienze di viaggio affinché ogni partecipante ai campi estivi possa diventare testimone di ciò che ha visto, ascoltato e vissuto.

Ad ogni gruppo viene consegnato una sorta di kit di viaggio che consente di vivere i diversi momenti del campo estivo: taccuino per raccogliere le esperienze e le testimonianze e fissarle, un libretto per la spiritualità da condividere con il gruppo che propone

alcune riflessioni e una playlist da ascoltare durante il viaggio. Al rientro i giovani sono coinvolti in incontri in cui vengono aiutati nella rielaborazione dell'esperienza.

Per chi?

I viaggi di SOGLIAGGI sono esperienze brevi di viaggio e volontariato per ragazzi dai 18 ai 30 anni della diocesi di Bergamo. I viaggi sono rivolti anche a gruppi già costituiti come gruppi parrocchiali adolescenti, gruppi scout ecc.

Quando?

Da metà giugno a metà settembre, per la durata massima di 10 giorni.

Dove?

I viaggi di SOGLIAGGI sono esperienze pensate grazie all'eredità dei progetti proposti negli anni precedenti inerenti lo stesso tema, solo in mete europee ed italiane.

Perché?

I viaggi di SOGLIAGGI sono esperienze pensate attorno al tema della "soglia", del confine. Per questo i viaggi e le mete sono sempre zone di confine politico e sociale.

Contatti

E-mail: youngcaritas@caritasbergamo.it

Tel. 035/4216486

Whatsapp: 3483755817



SOGLIAGGI
2021

*Per maggiori dettagli,
anche sulle mete,
leggi l'articolo completo su
www.caritasbergamo.it*

Raffaella

ROMOLO

SERVIZI FUNEBRI

TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13

BONATE SOTTO - Via Trieste, 6

Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345 - 338 4815029



Dal Gruppo Missionario

Dalla missione marianista in India



Per questo mese abbiamo pensato di condividere con voi la lettera che suor Franca Zonta, superiora delle marianiste, ci ha girato via mail direttamente dalla missione in India che abbiamo sostenuto qualche anno fa.

Cari amici, vi scrivo per aggiornarvi sulla nostra comunità e sulla situazione a Ranchi e Singhpur, in India.

In una diocesi vicina a Ranchi, Dumka, il Vescovo il 25 aprile scorso ha comunicato che in soli dieci giorni sono deceduti cinque sacerdoti e due religiose. Anche la nostra famiglia marianista ha subito una grave perdita a causa del Covid. Si è spento padre Paulus Lakra, sacerdote marianista, che tanto si era speso per la nostra comunità,



Padre Lakra, primo a destra, in una visita ai bambini della comunità nel 2018

per i bambini degli slums e per la Marianist School. Padre Paulus era una bussola per tutta la nostra missione a Ranchi e Singhpur, con lui se ne va un riferimento importante. Altri confratelli marianisti sono in ospedale. Al momento ci troviamo in un rigido lockdown, sperando che questo possa rallentare i contagi. In ospedale vedo arrivare ogni giorno diversi pazienti. La mia preoccupazione è soprattutto per chi abita negli slums o nei villaggi. Le visite, i farmaci, il ricovero in ospedale hanno un costo e lo Stato non può mettere a disposizione aiuti straordinari. Ecco quindi che per i più poveri non c'è posto.

In questo contesto, i dispensari come il nostro Chaminade Health center a Singhpur, sono diventati sempre più fondamentali. Ai dispensari chiunque può ricevere un sostegno e delle informazioni. In questi mesi abbiamo fatto un'intensa attività di formazione ma ora mancano le risorse: medicine, mascherine e igienizzanti. Come infermiera vedo ogni giorno la sofferenza che questa emergenza sanitaria porta con sé, sia nel corpo, sia nello spirito. Affido alle vostre preghiere tutte le mie sorelle e tutti i miei pazienti. Ora più che mai è importante sentirsi un'unica grande famiglia umana dove ciascuno si prende cura dell'altro senza distinzione.

Ermanno



Dall'UNITALSI



Il santuario di Sommaprada di Clusone

Anche in questo anno pastorale ci siamo posti come pellegrini nella terra bergamasca per incontrare la Vergine Maria dei santuari a lei dedicati.

Il Santuario di Sommaprada, detto anche della Madonna dei Viandanti, si trova sulla strada che collega Clusone a Rovetta, in località Conca Verde. Il Santuario fu eretto nel 1544 in memoria del miracolo avvenuto il 2 luglio 1533.

Il Miracolo avvenne la sera del 2 Luglio 1533. Accanto ad una cappelletta, c'era un posto di controllo ed il guardiano alla sera accendeva un gran fuoco con lo scopo di illuminare e segnalare la strada. Non occorre dimenticare che la attuale strada provinciale anticamente era infestata dai briganti; inoltre era percorsa dai progenitori degli attuali camionisti: i carrettieri che la percorrevano con i carri carichi di minerali provenienti

dalla Valle di Scalve. Questi, visto che non c'era il fuoco quella sera credettero di essere ancora lontani, ma improvvisamente si videro assaliti, impauriti invocarono la Madonna.

Dalla cappella improvvisamente si sprigionò una luce viva: i ladri, per paura di essere scoperti, fuggirono. I carrettieri allora si avvicinarono alla cappella per vedere cosa c'era e videro che l'immagine della Madonna brillava prodigiosamente.

Pare che la Madonna abbia detto loro di volere essere venerata in quel luogo, dove avrebbe dispensato delle grazie a coloro che la invocarono. L'illuminazione della cappella è durata per tutta la notte;



te; intanto che i carrettieri erano ancora in preghiera cominciò a giungere gente da diverse parti. Le cronache narrano che la cappella rimase illuminata per parecchi giorni e la gente vi accorreva per vedere ciò che vi accadeva. L'edificio originario fu andato distrutto nel 1630 in seguito ad una frana del monte Biellone ma fu subito ricostruito con dimensioni più modeste. All'interno del Santuario è custodito un affresco di fine quattrocento con l'immagine della Madonna che tiene tra le braccia il Bambino, ai lati vi sono San Sebastiano, protettore degli artigiani, e San Rocco, protettore degli appestati.

Alla prossima.

Gianni



“La Buona Novella”: 50 anni fa un messaggio di speranza che grida, oggi più che mai, la forza dell’amore, del perdono, dell’inclusione, della fede in Dio e nei fratelli.

Fabrizio De André, profondamente anarchico e laico, nel 1969, in piena rivolta studentesca, durante quei moti che misero in dubbio ogni autorità, principalmente quella della Chiesa, seppe mostrare la sua grandezza di libero pensatore individuando proprio in Gesù il più grande rivoluzionario della Storia.

Il risultato di questa sua ricerca è un album di una ricchezza unica, di una poesia straordinaria, di un’efficacia ammirevole, sempre attuale ed emozionante.

Proveremo a raccontarlo, pezzo per pezzo, di settimana in settimana per riviverne sensazioni e insegnamenti.

Laudate hominem

Siamo giunti alla fine della storia, alla conclusione della Buona Novella, e come in un poema medievale, o in un racconto epico, il finale riprende l’inizio, lo ripercorre, lo spiega e lo trasforma sulla scorta di quanto raccontato durante lo svolgersi della storia. Eravamo partiti, prima ancora dell’infanzia di Maria, con un’invocazione corale, quasi un canone, impensabile nella vasta produzione di De André: una preghiera che

lodava Dio e invitava alla lode, in latino, la lingua della profondità e del mistero: Laudate Dominum! Poi la storia si è svolta raccontando le vicende molto umane di Maria, di Giuseppe e, naturalmente, di Gesù, con, sullo sfondo, i discepoli, le donne, i ladroni in croce, tutto il popolo che segue la salita di Gesù al Calvario... un’umanità varia, piena, vociante, adorante o odiante. Alla fine della vicenda, lassù, sul

Golgotha, ecco la preghiera, o invocazione, che esplode di nuovo in un canto corale a raccontare l’assurdità di un uomo messo a morte nel nome di un dio, salvo poi riconoscere Dio in quell’uomo. È un brano complicato, che sembra sconfessare l’opera di Dio, sembra indicare nell’Altissimo la causa di ogni male...eppure lo svolgersi della storia appena raccontata potrebbe parlare ancora al giorno d’oggi: Dio sembra solo una grande scusa del potere per uccidere e opprimere gli uomini. La vicenda raccontata da Faber ribalta il significato stesso di Buona Novella: non più l’annuncio della salvezza portata da Dio agli uomini, ma la consapevolezza che gli uomini possono rappresentare a loro volta un’ancora di salvezza, come l’uomo Gesù ha salvato molte persone con gesti e parole profondamente umani. Ecco allora la chiosa dell’album, che conclude e offre compimento all’invocazione iniziale: non più una lode al dio che rappresenta il Potere, ma una lode agli Uomini che sanno vivere e salvare/salvarsi a prescindere da tutto, gli Uomini che sanno amare e perdonare come Cristo, figlio, uomo e fratello. Può sembrare un discorso pagano, blasfemo forse, ma la vicenda umana di Gesù si svolge in un contesto giudeo, sotto quella Leg-



ge Divina che proprio Gesù, con la sua infinita umanità saprà superare per offrire ai suoi discepoli una Legge di Amore e Com-Passione: si può anche leggere questo brano (e di conseguenza tutto l'album) come il passaggio dalla Legge del Decalogo alla Legge dell'Amore.

Approfondire questo album straordinario è stato un lavoro faticoso ma esaltante e poterlo proporre attraverso il nostro gruppo artistico "Genti Diverse – Officina Musicale" è qualcosa di indescrivibile e ogni volta differente: abbiamo scelto di utilizzare l'arrangiamento della PFM (Premiata Forneria Marconi) e di inserire brani teatrali; ne è uscito uno spettacolo-concerto unico ed ogni volta emozionante... non mi resta che invitarvi alle prossime repliche nelle quali metteremo in musica ciò che in questi mesi ho provato indegnamente a trasformare in riflessioni... e visto che la pandemia ha messo in ginocchio molti settori, primo tra tutti quello degli eventi e dei concerti, vi invito a seguirci sui social per sapere quando torneremo in scena, per poter ascoltare la storia raccontata in questi mesi, attraverso la musica e le parole che un maestro come Fabrizio De André ha saputo utilizzare.

Omar

*Il potere che cercava il nostro umore
mentre uccideva nel nome d'un dio
nel nome d'un dio uccideva un uomo
nel nome di quel dio si assolse.*

*Poi chiamò Dio poi chiamò Dio
poi chiamò Dio quell'uomo
e nel suo nome nuovo nome altri uomini
altri ed altri uomini uccise, altri uomini uccise*

*Ancora una volta abbracciammo la fede
che insegna ad avere il diritto al perdono
sul male commesso nel nome d'un dio
che il male non volle finchè restò uomo*

*Qualcuno tentò tentò di imitarlo
se non ci riuscì fu scusato
perdonato perché non si imita un dio
un dio va temuto e lodato
va temuto e lodato*

*Non devo, non posso, non voglio pensarti, figlio di Dio
ma figlio dell'uomo, fratello anche mio*

*Non devo, non posso, non voglio pensarti, figlio di Dio
ma figlio dell'uomo, fratello anche mio*

*Laudate hominem
Laudate hominem*

Onoranze Funebri Tironi



Via U. Foscolo, 15
Bonate Sopra

tel. 331 7790091
gianlucaticroni@libero.it

Via G. Marconi, 1
Bonate Sotto



Suor Rosa Cavagna

Giuseppina Cavagna, che ha preso il nome di suor Rosa, è nata a Bonate Sotto il 19 gennaio 1930 da papà Giuseppe e mamma Rosa Nervi. All'età di vent'anni entra nella Casa Madre delle Suore di Maria Bambina per il suo noviziato, dove rimane per tre anni. In seguito viene trasferita nella comunità di Gazzaniga "casa madre Angelamaria Campanile" dove si dedica ai ragazzi delle scuole elementari e medie.

Nel 1975 viene trasferita al "Conventino" di Lovere e si occupa delle ragazze orfane ospiti della casa delle Sante Vincenza e Bartolomea.

Dagli anni Novanta inizia una collaborazione con la parrocchia di Lovere: visita i malati e i bisognosi portando loro l'Eucarestia.

Nel 2017, a 87 anni, si ritira presso la casa di riposo (casa madre Angiolina Reali) a Bergamo delle suore di Maria Bambina, dove il 15 giugno cessa di vivere.

La superiora generale, suor Annamaria Viganò, così la ricorda: "Rendiamo grazie per la vita di questa sorella e la affidiamo alla



misericordia del Padre, perché possa contemplare il volto del Signore che sulla terra ha amato e servito".

Il parroco di Lovere, mons. Alessandro Camadini, ha partecipato al lutto della "famiglia" religiosa di Lovere: "Ringrazio il Signore per il bene che suor Rosa ha seminato a piene mani nella sua esistenza

a favore dei poveri, dei piccoli e delle fragilità umane. Il Signore sia per Lei l'approdo desiderato di un'esistenza lieta e buona. Siamo riconoscenti per la testimonianza di vita autenticamente appassionata e animata dalla carità di Cristo".

Suor Rosa era molto legata ai famigliari e in diverse occasioni si trovava con loro, e tra queste la festa per il suo 85° compleanno. "Era una persona allegra e cordiale. - La ricordano - Tornava a casa volentieri e passava a trovare tutti i nipoti a casa loro. Le sue consorelle le volevano bene e la consideravano una donna di pace. Le suore indiane più giovani erano molto legate a lei e la consideravano come una mamma perché aveva cura di loro".

I funerali si sono tenuti a Bergamo, nella comunità delle Suore, giovedì 17 giugno alle 9, quindi la salma è arrivata a Bonate Sotto dove è stato celebrato il funerale alle 15.





Società & Ambiente

a cura di Roberto Filippi

Non tutto il covid viene per nuocere

Ci lascia qualcosa di positivo il covid?

Ci sarà una vera svolta ecologica dopo la pandemia?

La pandemia che ha colpito il mondo negli ultimi 15 mesi ha portato morte, sofferenze e un danno economico che ci accompagnerà a lungo. Senza voler essere irrispettoso nei confronti di chi ha patito e patisce ancora gli effetti della pandemia, in questo articolo cerco di evidenziare quello che di positivo ci ha lasciato questo periodo.

Il primo aspetto è che i lockdown, e la conseguente limitazione dei consumi, il fermo delle industrie e dei trasporti, hanno **consentito alla Terra di prendere una "boccata d'ossigeno"**.

Il secondo aspetto è che molti, costretti a rimanere nel proprio paese (che bello non fare code!), si sono dedicati a passeggiate alla



riscoperta del proprio territorio. Purtroppo questa attività, in molti casi, ha fatto scoprire un mondo di inciviltà, poiché camminando ci si imbatte in ogni tipo di rifiuto

lungo le strade. È nata in molti cittadini **una nuova coscienza ecologica** "attiva": grazie ai social si sono uniti in gruppi per ripulire strade, giardini e corsi d'acqua.

Mobilità dolce



Negli ultimi mesi si è parecchio discusso sulle novità introdotte (nel Decreto Rilancio) a favore della **mobilità ciclistica** e delle perplessità e pericoli sull'uso dei **monopattini elettrici**.

Riassumo le novità introdotte e le norme sull'uso dei monopattini.

Le novità a favore dei ciclisti

Prevedono la possibilità di realizzare spazi a loro riservati in via prioritaria.



- **Corsie ciclabili a doppio senso:** è la corsia realizzata a sinistra, di una strada a senso unico, che permette ai ciclisti di percorrerla nel senso vietato (quello che nel nostro paese è sperimentato da decenni in via Piave, Don Bonalancia ecc.).
- **Corsie ciclabili:** parte della corsia riservata alla circolazione dei velocipedi, che in mancanza di spazio può anche essere condivisa con gli altri veicoli (vedi foto); quest'ultime hanno suscitato condivisibili perplessità.

- **Casa avanzata** (sembra una definizione da gioco da tavolo!): è una linea di arresto avanzata rispetto a quella degli altri veicoli; si tratta in pratica di uno spazio riservato ai ciclisti negli incroci regolati dai semafori.

Norme sull'uso dei monopattini elettrici

Vediamo ora le principali **norme di comportamento** a cui deve sottostare chi conduce un monopattino:

- non possono essere condotti da minori di 14 anni



- i minori di 18 anni devono fare uso del casco
- non è possibile trasportare un passeggero, animali o cose
- come per tutti i veicoli (bici comprese) è vietato fare uso del cellulare
- è vietato circolare sui marciapiedi, sulle strisce pedonali e affiancati
- è vietato circolare fuori dai centri abitati
- è obbligatorio l'utilizzo di giubbotto riflettente nelle ore notturne ed in ogni caso di scarsa visibilità.

BONATE SOTTO
Via Vittorio Veneto, 2

Tel. 035.4942891

FARMACIA *Criber*
DOTTORESSE

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia





L'angolo della poesia

Pensa prima di...

Prima di parlare pensa:

Domandati, quanto stai per dire
se qualcuno nel cuore puoi ferire
è meglio il silenzio per non recare nessuna pena
l'amicizia continuerà saldo resterà il rapporto della catena.

Prima di gettare pensa:

Il mondo, la strada, non è solo tuo
per strada non va gettata la mascherina
è un materiale che inquina
devi avere rispetto per l'ambiente
oltre a te vive tanta gente.

Prima di giudicare pensa:

La verità tu non la puoi sapere
non fu mai scritto un buon tacere
basta spostare lo sguardo di poco
che tutti ci sentiamo nella brace di fuoco.



Prima di toglierti la vita pensa:

Che è un meraviglioso dono
hai sbagliato, cerca un rimedio, c'è anche il perdono.
Pensa prima di farla finita
nessuno ti può dare un'altra vita.

Prima di guidare pensa:

Perché la vita ha un grande significato
il telefono è pericoloso lascialo, o ti troverai bruciato.
Per un attimo prendi la testa tra le mani
pensa, con la prudenza,
vedrò ancora il sorgere del sole domani.

Maria Capelli



Onoranze Funebri Regazzi

Servizi funebri completi - Reperibilità 24 ore

MADONE - Via Piave, 4 - Tel. 035 79 13 36

Agenzia in Ambivere - Calusco d'Adda - Mapello - Pontida

www.onoranzefunebriregazzi.it - e-mail: regazzigb@gmail.com





Generosità per la parrocchia

Riepilogativo offerte e spese MAGGIO e GIUGNO 2021

Offerte pervenute

Offerte Chiesa S. Cuore	€ 3.853,00
Offerte Chiesa S. Giorgio.....	€ 450,00
Offerte per candele votive	€ 1.581,00
Offerte per n. 9 funerali.....	€ 1.150,00
Offerte per la Parrocchia	€ 270,00
Offerta per i poveri.....	€ 1.100,00
Offerta in memoria dei defunti NN.....	€ 500,00
Offerte per pubblicazioni foto su notiziario	€ 600,00
Dal Corso Fidanzati	€ 300,00
Rimborso spese Casa Carità.....	€ 500,00
N. 3 abbonamenti al notiziario.....	€ 60,00
Offerte per ristrutturazione mesi di Maggio e Giugno	€ 1.170,00
Totale entrate	€ 11.534,00

Spese sostenute

Compenso a collaboratori.....	€ 1.444,00
Acquisto vin santo per celebrazioni	€ 117,05
Commissioni bancarie.....	€ 34,63
Fatture gas metano (n. 13)	€ 1.790,96
Fatture energia elett. (n. 21).....	€ 1.809,48
Contr. per Università Cattolica	€ 350,00
Fiori per 1 ^a Comunione	€ 350,00
Utenze telefoniche.....	€ 160,99
Man. estintori e verifica porte antincendio	€ 337,94
Acconto IMU 2021	€ 824,00
Fattura Uniacque.....	€ 117,17
Totale uscite.....	€ 7.336,22

GRAZIE di cuore a tutti

L'Apostolato della Preghiera

Rete Mondiale di Preghiera del Papa

Intenzioni del mese di Agosto

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre Tua e della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria di Dio nostro Padre. Amen.

Intenzione del Papa:

Preghiamo per la Chiesa, perché riceva dallo Spirito Santo la grazia e la forza di riformarsi alla luce del Vangelo.

Intenzione dei Vescovi:

Perché contemplando la Vergine Assunta alimentiamo nel cuore la speranza di raggiungerla un giorno nella gloria del Padre.

Per il clero:

Cuore di Gesù, nel mese della Assunzione di Tua Madre, eleva il cuore dei Tuoi ministri alle altezze celesti, perché anch'essi sappiano alleggerire le zavorre dell'umanità.

a cura di Alberto Pendeggia

L'antica Basilica di San Giuliano

Il parte

Dalle notizie lette dai verbali delle Visite pastorali del 1560 e 1566, troviamo che la chiesa era ridotta a deposito di foraggi e di materiale usato nella lavorazione dei campi. Durante la Visita del 1560, "il visitatore" Gerolamo dal Monte, Vicario generale della Diocesi, ordina al colono che lavorava i terreni di proprietà delle

monache di S. Benedetto che "... entro la prossima settimana dovesse asportare "stramina" e la legna che freno posti nella chiesa di S. Giuliano nella Contrada "de Viletta," in modo che essa fosse vuota e pulita, e questo sotto pena di scomunica".¹

Nel 1566, durante la Visita del Vescovo Federico Cornaro, troviamo scritta una dichiarazione del cancelliere vescovile, nella quale si legge che in questa chiesa "... vi erano parecchi pali di sostegno per vite ivi posti dai coloni delle monache di S. Benedetto, ai quali ordinai che entro domani li asportassero sotto pena di perderli...".² Durante la Visita apostolica dell'Arcivescovo di Milano, Carlo Borromeo, effettuata dal "convisitatore" Ottaviano Foriero, il 29 settembre 1575, nei verbali di detta Visita, per quanto riguarda la chiesa di S. Giuliano, troviamo scritto: "Visità inoltre la chiesa di S. Giuliano nel luogo de Viletta, membro della parrocchiale di S. Giorgio di Bonate inferiore. È proprietà delle monache di S. Benedetto di Bergamo, le quali possiedono circa 300 pertiche di terra sul posto. In detta chiesa le monache erano solite far celebrare due messe per settimana; da molto tempo in qua non si celebra affatto".³

Trasferito dunque il monastero, la chiesa non era più officiata, per



cui il suo abbandono diventò una realtà, dai decreti emessi dopo questa Visita, viene così ordinato: "La chiesa e il suo altare siano forniti di tutte le suppellettili ò prescritte nelle disposizioni generali. Le monache di S. Benedetto di Bergamo continuino a far celebrare due messe feriali per settimana in questa chiesa, come già erano solite; e se mancheranno, l'Ordinario ve le costringa sommariamente anche con autorità del presente decreto, se lo troverà giuridicamente opportuno".⁴

Nell'anno 1595 la chiesa sembra ripristinata nelle sue funzioni, durante la Visita del vescovo Giovanni Battista Milani, nella relazione troviamo scritto, che una volta alla settimana viene celebrata la messa e la chiesa "... è ben tenuta, e governata dalli massari delle monache, et ha paramento, et calice...".⁵

All'inizio del '600, la messa settimanale è celebrata dal "rev. Curato di Madone, et niuno la governa".⁶ In questo periodo, verso l'anno

¹ Bergamo - Archivio Curia Vescovile - Fondo Visite pastorali - Vol. 18, f.152 v.

² Ibid. Vol. 21, f. 172 r.

³ Angelo Giuseppe Roncalli: "Gli Atti della Visita Apostolica di S. Carlo Borromeo a Bergamo (1575)" - Firenze, Olschki, 1957, Vol. II, parte III, pag. 199.

⁴ Ibid. pag. 202.

⁵ Bergamo, Archivio Curia Vescovile-Fondo Visite pastorali.- Vol. 34,f.49 r.

1619 diventa sede della Confraternita dei Disciplini, sotto il titolo di S. Maria Maddalena e di S. Giuliano, dove si tengono le riunioni di questa Congregazione "... davanti alla porta della chiesa di S. Giuliano, nella quale si fa la Congregazione...".⁷

È ancora sede di questo sodalizio, durante la Visita pastorale del Vescovo Daniele Giustiniani nel 1667, troviamo così scritto nel verbale: "Nell'Oratorio di S. Giuliano nel quale si ritrova la Confraternita dei Disciplini".⁸

Anche dopo il 1688, anno nel quale la Confraternita dei Disciplini rinnovata, si trasferisce presso la nuova chiesa parrocchiale di S. Giorgio, dove è stata costruita "la nuova gesuplina" come loro sede, luogo di incontri e di preghiera, la chiesa di S. Giuliano continua ad assolvere al suo ruolo di luogo di culto sia pure in forme saltuarie e limitate.

Dalle relazioni delle Visite pastorali di fine '600 e del '700, gli interventi dei Vescovi per questa chiesa, si limitano a provvedimenti che riguardano paramenti, suppellettili e arredi sacri, per cui si evidenzia che la chiesa è ancora officiata.

L'ultima nota la troviamo scritta nella relazione della Visita del vescovo Gianpaolo Dolfin, nel 1781,

è brevissima e vi si legge: "Visitò l'Oratorio di S. Giuliano, delle Monache di S. Benedetto. Decente".⁹

Passano ben 78 anni prima che un altro Vescovo di Bergamo, ritorni a Bonate Sotto in Visita pastorale, è Pietro Luigi Speranza, siamo nell'anno 1859, nella relazione di questa Visita ed anche in quelle successive, non vi è più nessun cenno alla chiesa di S. Giuliano.

Così dopo oltre mille anni, la chiesa di S. Giuliano, antica testimonianza longobarda della nostra Comunità, cessa di essere un luogo di culto e di preghiera.

Riadattata come casa di abitazione rurale prima, in tempi più recenti in civile abitazione, conserva nel suo esterno in forma originale, l'abside, bisognosa di restauro.

Donazioni di terreni esistenti in Bonate Sotto a quattro chiese di Bergtamo, da parte del nobile longobardo Taidone nel 774 - "... Mentre quella città, che era per circa otto mesi stata bravamente difesa dal re Desiderio afflitta specialmente dalla peste, che faceva strage degli abitatori, era vicina ad arrendersi al conquistatore, un Gassindio dei Re Longobardi, cioè uno de' più illustri loro cortigiani uomo ricchissimo, che se ne stava in Bergamo, com'è da credersi sua patria, scorgendo le sciagure,



e calamità, che affliggevano la sua gente fece il magnifico suo testamento, che per buona sorte è fino a noi pervenuto.

Ciò fù nel mese di Maggio dell'anno 774 fatale a Regnanti Longobardi, co' nomi ed anni de' quali in Bergamo fu scritto, evidente contrassegno, che questa Città non era ancora stata da' Francesi espugnata. Fa il ricco signore per nome Tuido, o Tuidone grandi e magnifici lasciti alle Chiese della Città e Diocesi nostra, e s'altre Città ancora. E in primo luogo lascia unitamente alcuni poderi in Bonate a quattro Basiliche, che dopo averle rammentate chiama simultaneamente Chiesa di Bergamo, cioè la Cattedrale, giacché in quel tempo la Cattedrale semplicemente dicevasi Chiesa di tal Città.

(continua)

⁶ Ibid. Vol. 36, f. 31 v.

⁷ Bergamo - Archivio di Stato - Fondo notarile - Notaio Giovanni Battista Viscardi - Faldone n. 5803 (1635-1640).

⁸ Bergamo - Archivio Curia Vescovile - Fondo Visite pastorali - Vol. 61, f. 22 r.

⁹ Ibid. Vol. 107, f.53 r.

Onoranze
funebri

RICCIARDI e CORNA
G R O U P

Buttironi

Cell. 347 5284907
Cell. 339 6541920
www.ricciardiecornait

BONATE SOTTO (BG)
Via XXV Aprile

SERVIZIO AMBULANZA
SEMPRE DISPONIBILE

La chiesa e la sorgente di San Quirico

Il 16 giugno è stato inaugurato e benedetto dal parroco don Valter Pala, con la presenza del sindaco Carlo Previtali e molti presenti, il cippo dedicato a San Quirico eretto sul sentiero che porta al fontanile di San Quirico. A volerlo è stato Orientino Locatelli per ricordare alle future generazioni che, dove oggi sorge la piattaforma in cemento colorata in verde con sopra un grosso masso dove è stata collocata una lastra d'acciaio rotonda con incisa la figura di San Quirico e accanto una grande croce in legno con inchiodato il solo volto di Gesù crocifisso, per secoli lì era stata presente la chiesetta dedicata al santo dell'Asia Minore ma distrutta durante i lavori di realizzazione del canale Masnada.

Con queste note redatte dallo storico Alberto Pendeggia presentiamo la storia di questa chiesetta.

Le prime notizie documentate che conosciamo sull'esistenza della chiesa e della sorgente di S. Quirico, risalgono al XVI secolo, sono tratte dalla relazione della visita pastorale del vescovo Vittore Soranzo, che visitò Bonate Sotto il 6 e 7 maggio del 1550.

Durante questa sua visita che fu abbastanza particolareggiata, ne abbiamo conferma dalla lunga e minuziosa relazione, sotto la data del 7 maggio, leggiamo: "In quel giorno all'ora decima il predetto Reverendissimo Signor nostro Vescovo, si portò alla chiesa campestre dei Santi Quirico e Giulitta, sita entro i confini della parrocchia, in riva al fiume Brembo. Questa chiesa ha la copertura



del tetto e comprende una grande cappella, con due volte di pietra ed è abbastanza..."¹. La relazione prosegue, lacunosa ed incerta è l'interpretazione della "difficile" scrittura, ma si può capire che la chiesa era priva di porte, vi sono poi cenni riguardanti erosioni dovute alle acque del fiume Brembo, avvenute in tempi passati. Viene ordinato ad un certo Nicola Battaini, "... vivo e di buona memoria ed abbastanza ricco e amante delle opere pie, di provvedere a far fare le dette porte, perché animali selvatici non possono entrare nella chiesa. Questa chiesa non ha reddito alcuno cioè fu fatta per devozione privata"². Questo Battaini apparteneva alla famiglia che

aveva in giuspatronato la chiesa di S. Lorenzo in Mezzovate. Abbiamo quindi la descrizione che riguarda la sorgente: "Vide non lontano dalla stessa chiesa una fonte molto bella di acqua limpida, che scaturiva dal vivo, in un lavello quadrato, l'acqua che serve per la chiesa si riversa nei prati e si getta nel letto del fiume"³. Di questa chiesa purtroppo non esistono visibili tracce, le annotazioni la collocano non molto lontana dalla sorgente, forse edificata lungo lo stesso pendio tra il verde dei boschi, oppure nella zona al piano, ora terreno coltivato, o alla sommità del pendio dietro la fonte stessa. Veniamo dunque a conoscenza che questa chiesetta, lontana dal



centro abitato, era dedicata a due Santi dei primi secoli del Cristianesimo, Quirico e Giulitta che il "... Martirologio Geronimiano li presenta rispettivamente come figlio e madre, martirizzati a Antochia con quattrocento compagni. Gli Atti del loro martirio (v. BHL, I, p. 272, nn. 193-94), che già fin dall'inizio del secolo VI venivano respinti come favolosi (cf. *Decretum Gelasianum de libris recipiendis*, in PL, LIX, col. 164) li ricordano come martiri a Tarso in Cilicia, sotto Diocleziano. Quirico sarebbe stato un bambino di tre anni, cui vengono attribuiti discorsi e miracoli, ucciso per ordine del giudice sotto gli occhi della madre. Il numero dei compagni di martirio varia secondo le diverse recensioni degli Atti: da cinquantaquattro a undicimilacinquecentoquattro. La festa dei due santi viene celebrata il 16 giugno.

I Bizantini onorano Giulitta il 15 luglio e la commemorazione si faceva a Costantinopoli nella cappella di S. Michele.

Il loro culto, soprattutto quello di S. Giulitta, ebbe una notevole diffusione in Asia Minore, Siria, Palestina, Ambia, Caucaso, Italia, Gallia e Spagna, ecc. e ciò è una sicura garanzia dell'autenticità storica del martirio, nonostante il fiorire della leggenda sulle circostanze concrete della loro morte"⁴.

È dunque antichissima l'origine del culto a questi due Santi, per cui si può ritenere molto antica l'inizio di questa particolare devozione anche nel territorio di Bonate Sotto e l'erezione di una chiesetta in loro onore.

Lungo i secoli, dopo il '500, nelle relazioni delle visite pastorali, abbiamo trovato quasi sempre dei brevi cenni sull'esistenza di questa chiesa, il nome del Santo viene tra-



sformato in "S. Chierico" e la chiesa definita "campestre". Agli inizi del '700, durante la visita pastorale del vescovo Luigi Ruzzini, la chiesa è visitata dai canonici visitatori e si scrive che è "... di proprietà dei Padri Serviti", ossia dei frati del convento di S. Gottardo in Bergamo, proprietari anche dell'oratorio di S. Maria Elisabetta di Mezzovate; aveva due altari ed era "quasi diroccata e distrutta"⁵ per cui se ne conferma la sospensione come luogo di culto. La stessa constatazione viene fatta durante la visita pastorale del 1740, effettuata dal vescovo Antonio Redetti. Nella successiva visita del vescovo Giovanni Paolo Dolfin del 1781, nella relazione che il Prevosto don Giovanni Battista Pelandi presenta al vescovo, non vi è alcun cenno.

Nelle "Effemeride" secentesche del padre Donato Calvi, sotto la data del 16 giugno, giornata liturgica dedicata a questi due Santi, abbiamo trovato una nota, dove si scrive della loro venuta nel bergamasco ed in modo particolare a Bonate Sotto, dall'esistenza di una sorgente d'acqua dai salutari benefici, ne riportiamo il testo in-

tegrale, perché anche le leggende fanno parte della tradizione, le loro origini racchiudono sempre qualche remota verità e fanno parte del patrimonio culturale della nostra gente. "Hoggi viene il martirio rammemorato della beatissima Madre Giulita, et del tenero suo figlio Quirico in Tarso di Cilicia sotto Diocletiano Imperadore, Quirico da Alessandro Presidente gettato contro la terra dal trono, et ammazzato, Giulita dopo asprissimi tormenti decapitata. Corre fama, che fuggendo le persecuzioni de Tiranni capitasse nel Paese di Bergamo, et preso hospitio in Bonate di sotto, quivi s'affaticasse alcuni giorni Giulita per convertir a Christo quelle gente, onde poi in memoria fosse ivi un Oratorio eretto in honore de Santi Quirico, et Giulita, che S. Chierico comunemente s'appella. A distanza d'un tiro de mani sopra la pubblica strada è una grotta, ove scorre picciol ruscello d'acqua di gran giovamento è gl'infermi, onde vi concorrono i popoli circonvicini a pigliarne per beneficio de loro febricanti"⁶.

Alberto Pendeggia

¹ Archivio Curia Vescovile di Bergamo - Fondo Visite Pastorale - Vol.13 f. 48 r.

² Ibid.

³ Ibid.

⁴ Da "Biblioteca Sanctorum" Ed. Città Nuova Editrice Roma, 1968, Vol. X, pagg.1324-1328.

⁵ Archivio Curia Vescovile di Bergamo - Fondo Visite Pastorali - Vol. 76 f. 63 r.

⁶ D. Calvi: "Effemeride Sagro Profane di quanto di memorabile sia successo in Bergamo sue diocese et territorio" Milano, 1676. Vol. II, pag. 315.

C'era una volta... a Bonate Sotto

I coscritti - tutti uomini - del 1943 festeggiano il venticinquesimo d'età condividendo la festa con il loro curato don Nicola Ati che festeggia a sua volta il venticinquesimo di sacerdozio. La foto fu scattata nel cortile della scuola materna dopo la messa nella cappella delle suore.



**Produzione e
vendita diretta
reti, materassi e guanciali**

Massima qualità al minor prezzo

PONTIDA (Bg) - Via Bergamo, 849
Statale Bergamo/Lecco
tel. **035.795128** - info@newmattresses.eu
www.newmattresses.eu

PROMOZIONE

**LETTO MATRIMONIALE
CON CONTENITORE E RETE
COMPLETO DI MATERASSO MEMORY, GUANCIALI
E CONSEGNA A DOMICILIO**

TUTTO A € 690,00

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



Nelle nostre famiglie



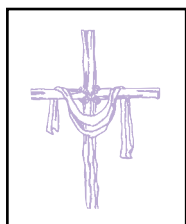
RINATI IN CRISTO

Battezzati il 27 giugno 2021

GEROSA GABRIELE di Claudio e di Migliaccio Valeria
ROSSETTI RICCARDO di Roberto e di Ravasio Cristina
BERETTA STEFANO di Alex e di Radaelli Susanna
BERETTA ELODIE di Michele e di Ghezzi Marika
LOCATELLI GRETA di Alexandro e di Facheris Giada
PREDA IRIS ALESSIA di Fabrizio e di Merli Katrin
ANGIOLETTI MANUEL di Andrea e di Buffoni Roberta
ZAPPIA SHELLY di Ermanno e di Locurto Francesca
MONZANI GIOELE di Mauro e di Cattaneo Claudia



IN ATTESA DI RISORGERE



**CALZI
CLELIA**
ved. Crotti
anni 88
+ 25/5/2021
Via
Trieste, 9B



**Suor
CAVAGNA
GIUSEPPINA
ROSA**
anni 91
+ 15/6/2021
Suore di
Maria Bambina



**PANSERI
GIACOMO**
anni 68
+ 29/6/2021
Via
Mezzovate, 18



**FACHERIS
ABRAMO**
anni 88
+ 4/7/2021
Via
Cellini, 44



**DOSSI
AMBROSINA**
ved. Stucchi
(Gina)
anni 91
+ 4/7/2021
Via
V. Veneto, 32



**Suor PAPERINI
CARMELA
GIULIA**
anni 89
+ 9/7/2021
Casa di Riposo
delle "Suore
Comboniane"
a Bergamo

RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



**FRIGENI
MICHELE**
+ 24/3/2020



**CATTANEO
CLAUDIA**
in Frigeni
+ 18/6/2010



**PANSERI
SANTINA**
+ 12/1/2008



**BESANA
PASQUALE**
+ 19/6/1980



**BESANA
FRANCESCO**
+ 15/6/2004



**CERESOLI
FERNANDA**
ved. Panseri
+ 28/6/2019



**MORANELLI
DOMENICO**
+ 26/6/2020



**ARSUFFI
PIETRO**
+ 23/6/1985



**MAZZOLA
LUIGI**
+ 17/7/1981



**FALCHETTI
ALESSANDRO**
+ 7/7/1993



**VILLA
MARGHERITA**
+ 18/7/2017



**CORNA
MARINO**
+ 9/7/2019



**BREMBILLA
LUCA**
+ 11/7/2008



**FORLANI
DON DONATO**
+ 21/3/2020

- Nato a Bergamo il 29 novembre 1931
- Ordinato sacerdote il 19 dicembre 1964
- Coadiutore parrocchiale al S. Cuore di Bergamo (1965-1966)
- Membro della Comunità di San Fermo in Città (1970-1974)
- Prevosto di Celadina (1977-1981)
- Prevosto di Spirano (1981-1983)
- Prevosto di Gorlago (1983-1992)
- Prevosto di Bonate Sotto (1992-1997)
- Prevosto di Villa d'Almè (1997-2007)
- Residente a Spirano (2007-2017) e a Scanzo (dal 2017)



Trentini Roberto

Amministrazioni condominiali ed immobiliari

24040 Bonate Sotto (BG) - Via Marco Polo, 2

Tel. 035 6011510 - Fax. 035 993531 - E-mail: roberto.trentini.amm@gmail.com

ANACI n. 12247 professione esercitata ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (G.U. n 22 del 26-1-2013)

Boroni **purghi s.n.c.**

di Boroni A. & C.

- Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO

BONATE SOPRA (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832

FARMACIA LUCINI



Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute



BONATE SOTTO (BG) - Tel. 035.991025

Aperto anche il Mercoledì pomeriggio e il Sabato tutto il giorno



*Onoranze Funebri
Sant'Alessandro*

Funerali completi - Disbrigo pratiche - Cremazioni

Lavori cimiteriali e di marmistica

Assistenza 24H su 24H

PREVENTIVI GRATUITI

Pagnoncelli Morris cell. 333 1112771 - Riva Matteo cell. 339 3146951

Bonate Sopra- Via G. Deledda, 9

e.mail: ofsalessandro@gmail.com - www.ofsalessandro.it

100

1921-2021 UN.I.T.A.L.S.I.
Cent'anni di solidarietà Sezione Lombarda



Pellegrinaggi a Lourdes

21-24 settembre 2021

in aereo da Milano Malpensa

20-25 settembre 2021

in autobus

11-15 ottobre 2021

in aereo da Bergamo Orio al Serio

10-16 ottobre 2021

in autobus

17-21 ottobre 2021

in aereo da Milano Malpensa

16-22 ottobre 2021

in autobus



Pellegrinaggi a Loreto

27-30 agosto 2021 in autobus

8-11 ottobre 2021 in autobus